

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Troppa fretta (bitume: credito di 25 milioni)

La Commissione della gestione ha deciso di sboccare 25 milioni dei 106 del credito quadro per i lavori stradali. Ha deciso in questo modo dopo aver ricevuto l'assicurazione da parte del direttore del Dipartimento del territorio, Marco Borradori, sul suo impegno a valutare la possibilità di modificare la legge in modo che il CdS, in caso di superamento del preventivo, possa annullare la delibera di un appalto. Sulla decisione della Gestione ha pesato molto anche la pressione della Divisione delle costruzioni che ha sollevato il problema dell'urgenza di molti interventi. Urgenza documentata ai membri della Commissione con fotocopie di fotografie in bianco e nero (più artistiche e più drammatiche) su particolari di manti stradali con crepe superficiali e cigli rovinati. Particolari che si possono fotografare e trovare su moltissime altre strade, la maggior parte delle fotografie non mostravano infatti situazioni di pericolo (smottamento e franamento) e quindi, se l'intervento fosse stato rimandato, non sarebbe successo niente né per la sicurezza né per il maggior costo di risanamento. È corretto dire che le strade devono avere una certa manutenzione, anche perché si crea lavoro in un momento difficile per l'economia, ma gli investimenti dello Stato possono essere fatti anche in altre strutture come, per esempio, nel risanamento delle scuole.

Chiedo quindi al CdS:

- Dopo che è stato sollevato il problema del "caro asfalto", dove il capo del Dipartimento si è assunto la paternità della denuncia, non era forse più corretto tenere tutto bloccato aspettando che la Commissione federale della concorrenza finisse la sua inchiesta?
- Ci sono state proposte dalle imprese coinvolte nel risanamento delle strade su nuovi parametri di calcolo degli interventi?
- Gli interventi decisi si basano ancora sui costi usati fino al momento della denuncia?
- Il direttore del Dipartimento del territorio e il capo della Divisione costruzioni in un intervento (che ho registrato su cassetta) in televisione hanno dichiarato che i preventivi vengono fatti senza tirare all'osso i costi, ma con un certo agio. Non bisognerebbe ricalcolare il tutto, allestendo preventivi più bassi, come viene fatto purtroppo anche per le prestazioni sociali?

GIUSEPPE (BILL) ARIGONI